



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI STUDI INTERNAZIONALI,
GIURIDICI E STORICO-POLITICI



Ai Soci della Società Italiana di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea

Milano, 25 maggio 2018

Gentili Soci, Care Colleghe e Cari Colleghi,

desidero sottoporre alla Vostra attenzione la mia candidatura a componente del Consiglio direttivo della nostra Società per il triennio 2018-2021.

Essa nasce dalla persuasione che le società scientifiche – e la nostra in particolare – possano costituire un importante motore propulsore e un canale di valorizzazione delle competenze di tutti i loro componenti. Gli organi che hanno l'onore e la responsabilità di coordinarne l'attività debbono e possono perciò dare un contributo fattivo in questa direzione.

Sul piano personale sono convinta che l'apporto individuale, concreto e quotidiano, alla realizzazione di un obiettivo rappresenti un fattore di moltiplicazione dei risultati, specie se raccordato a quelli degli altri partecipanti a un gruppo di lavoro. In questo senso intenderei interpretare il ruolo di componente del Consiglio direttivo e della nostra Società se la mia candidatura troverà il Vostro sostegno.

In questo caso lo farò in continuità con l'imponente impegno portato avanti dall'attuale Consiglio direttivo sul piano dell'interazione con gli interlocutori istituzionali, della valorizzazione della ricerca individuale e di gruppo, del dibattito scientifico sui temi più importanti ed innovativi, nonché dell'internazionalizzazione della nostra Società, nella consapevolezza delle molteplici linee di ricerca e di didattica che ne costituiscono la ricchezza e nel segno dell'unità delle diverse anime scientifiche che in essa si riconoscono.

Mi piacerebbe in particolare poter lavorare (i) nel senso di favorire la circolazione e la visibilità degli esiti cui pervengono le numerosissime iniziative portate avanti dai nostri soci, così da rafforzare il dialogo e la conoscenza reciproca all'interno della Società e un impatto ancora più significativo di quelle iniziative sulle Istituzioni nazionali e internazionali di riferimento e sulla prassi.

Sono convinta che valga la pena impegnarsi (e sono pronta a farlo) (ii) sul piano della valorizzazione degli insegnamenti internazionalistici nell'ambito delle molteplici classi di laurea magistrali e triennali in cui essi sono, o potrebbero essere, utilmente presenti e su quello del potenziamento dei percorsi di dottorato di ricerca nelle nostre materie.

Amo pensare che la nostra Società possa rappresentare sempre di più un punto di riferimento fondamentale tanto verso l'esterno quanto, in particolare, nell'accompagnare – a distanza ma a disposizione, sin dai loro primi passi – gli studiosi che ne fanno parte.

Rimango a Vostra disposizione per ogni riflessione vorrete condividere e Vi ringrazio per l'attenzione che dedicherete a queste mie considerazioni.

Con i più cordiali saluti,


Francesca C. Villata